



# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Class 34.43.01/15.28.1/2019

Allegati: 11

*Alla*

Ministero della Transizione ecologica  
Direzione generale per la crescita  
sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

*Epc.*

all' Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro della cultura  
[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

al Ministero della Transizione ecologica  
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

al Servizio III – Tutela del patrimonio artistico,  
storico e architettonico  
della Direzione generale ABAP  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia  
[mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it)

alla Società Energia Minerals  
[energiamineralsitalia@pec.it](mailto:energiamineralsitalia@pec.it)

*Oggetto:* [ID\_vip 5945] Nuovo Permesso di Ricerca Mineraria “Monte Bianco” per Rame, Piombo, Manganese, Zinco, Argento, Oro, Cobalto, Nickel e minerali associati.  
Procedura: istanza di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006  
Proponente: : Società Energia Minerals S.r.l.  
**Parere tecnico istruttorio.**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;



SERVIZIO V - “TUTELA DEL PAESAGGIO”  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

21/04/2021



# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (*disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio*), pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale, n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008;

**VISTO** il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la L. 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro il trasferimento di funzioni in materia di Turismo, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);

**VISTO** l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014, al foglio n. 5624;

**VISTO** il Decreto dell’allora Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208*” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTO** il D.L. 12 luglio 2018, n. 86 e la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, n. 188 del 14 agosto 2018, con la quale questo Ministero ha assunto la denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 76 del 19 giugno 2019 recate “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” (pubblicato in G.U.R.I. n. 184 del 07/08/2019);

**VISTO** l’art. 41 del D.P.C.M. n. 76, del 19 giugno 2019, che abroga il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3;



SERVIZIO V - “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

21/04/2021





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**VISTO** il D.P.C.M. del 05 agosto 2019, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 2971, con il quale è stato conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

**VISTA** la Legge n. 132 del 18 novembre 2019, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, [...]" (pubblicato in G.U.R.I n. 272 del 20/11/2019), ai sensi del quale, tra l'altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate all'allora Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21 gennaio 2020, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazioni delle performance";

**VISTO** l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**CONSIDERATO** che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il "Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo" cambia la propria denominazione in "Ministero della cultura", ed altresì, il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" cambia la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica";

-----

**CONSIDERATO** che la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. 29976 del 22.03.2021, ha comunicato a questa Amministrazione di aver acquisito, con prot. 27999/MATTM del 17/03/2021 la pec del 13.03.2021 con cui la Società Energia Minerals S.r.l. ha presentato, con riguardo all'intervento in argomento, istanza per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006;

**CONSIDERATO** che questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. 9787 del 24.03.2021, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia e ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni di competenza relativamente alla procedura di VIA dell'intervento in oggetto;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, con nota prot. 5459 del 09.04.2021, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. 11826 del 12.04.2021, ha fatto pervenire il proprio parere di competenza, riguardo l'intervento in oggetto, che di seguito si riporta integralmente:



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

“Si riscontra la nota di codesta Direzione Generale (Servizio V), prot. 9784 del 24.03.2021, pervenuta il 24 marzo 2021, assunta agli atti di questo Ufficio in data 25.03.2021 con prot. 4571.

IN RIFERIMENTO al progetto in argomento, consultati gli elaborati accedendo alla piattaforma web dedicata del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7803/11361> (si segnala che quello riportato nella nota di codesta direzione si riferiva al progetto del Corchia e non a quello in oggetto)

FACENDO SEGUITO alla richiesta di codesta Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio (Servizio V) si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 35 del 2010 del Direttore Generale PBAAC., osservando che l'indicazione dei siti interessati dal progetto diagnostico risulta non sufficientemente definita, né a livello descrittivo né a livello cartografico;

## QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

IN RELAZIONE ALLA COMPETENZA ARCHEOLOGICA:

EVIDENZIATO che di seguito si riporta l'indicazione fornita: “Permesso di Esplorazione “Monte Bianco” [...] include [...] Nord: Reppia 1, Reppia 2, Reppia 3; Centro\_ Libiola, Monte Bardeneto, Monte Bianco 1 e Monte Bianco 2; Sud: Campegli, Casali-Monte Loreto, Gallinara e Bargone”

### 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

#### 1.2. Beni archeologici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

Si allega copia dei seguenti decreti di vincolo (Allegati 2-5):

### **SITI ARCHEOMINERARI INTERESSARI DIRETTAMENTE DALLA PROGETTAZIONE**

1. DR 07/02/2009 Monte Loreto (com. Castiglione Ch. - Allegato 1: planimetria; All. 2 Decreto );
2. DM.29/05/1991 Libiola (com. Sestri Levante - Allegato 1: planimetria; All. 3 Decreto);

### **SITI ARCHEOLOGICO CON EVIDENZE DI POSSIBILE INTERESSE ARCHEOMINERARIO**

3. DM 30/04/1993 Monte Bianco (Allegato 1: planimetria; All. 4 Decreto );

### **SITI ARCHEOMINERARI NON INTERESSATI DIRETTAMENTE ALLA PROGETTAZIONE**

4. DM 05/12/1992 Valle Lagorara (Allegato 1: planimetria; All. 5 Decreto );

### **SITI ARCHEOLOGICI NEI COMUNI INTERESSATI**

<b>Codice vincolo</b>	070505	<b>Oggetto del vincolo</b>	Resti di ospedale medievale
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 13
<b>Comune</b>	CASTIGLIONE CHIAVARESE	<b>Data del decreto</b>	04/07/2016
<b>Località</b>			San Nicolao di Pietra Colice
<b>Codice vincolo</b>	070491	<b>Oggetto del vincolo</b>	Strutture d'argine alla foce del Torrente Petronio
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 13
<b>Comune</b>	SESTRI LEVANTE	<b>Data del decreto</b>	23/03/2016
<b>Località</b>			Riva Trigoso



SERVIZIO V - “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

<b>Codice vincolo</b>	070547	<b>Oggetto del vincolo</b>	Sito archeologico in località Catunea - Guasca
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 13
<b>Comune</b>	NE	<b>Data del decreto</b>	20/12/2018
<b>Località</b>		<b>Località</b>	Guasta di Statale

1.2.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di pianificazione territoriale, del vigente PTCP, delle previsioni Piano paesaggistico regionale PPR in itinere, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

*Per i seguenti siti è in previsione la tutela ai sensi della lettera m) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (seguono riferimenti dall'Atlante delle aree archeologiche, in corso di pubblicazione) nel PPR in corso di formazione, nella Carta del rischio.*

**GE-012. Casarza Ligure, Ne, Sestri Levante, Maissana, - Pian del Lago e Monte Roccagrande, insediamentale preistorico**

**Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI); DM 30/04/1993 (A). **PTCP Liguria:** ME 707, Casarza Ligure, "Pian del Lago"; ME 708, Casarza Ligure, "Pian del Lago"; ME 1403, Masissana, "Passo del Bocco"

**GE-013. Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese - Monte Loreto complesso produttivo preistorico**

**Codice BCP:** DPCPR 07/02/2009 (A). **PTCP Liguria:** ME 721, Castiglione Chiavarese, "Santuario di Monte Loreto"

**GE-014. Castiglione Chiavarese - Val Frascarese e Monte Frascati complesso insediamentale preistorico e Medievale. Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI). **PTCP Liguria:** ME 713, Castiglione Chiavarese, "Monte Frascati"

**GE-015. Castiglione Chiavarese, Carro, Deiva Marina - San Nicolao e Pietra di Vasca complesso insediamentale preistorico e medievale**

**Codice BCP:** DPCR 04/07/2016 (A). **PTCP Liguria:** ME 714, Castiglione Chiavarese, "San Nicolao"; ME 718, Castiglione Chiavarese, "Rocche Negre"; ME 720, Castiglione Chiavarese, "Pietra di Vasca"

**GE-040. Mezzanego, Ne - Monte Zatta complesso insediamentale preistorico**

**Codice BCP:** DM 24/04/1985. **PTCP Liguria:** ME 914, Mezzanego, Ne "Insediamento preromano"; ME 915, Mezzanego, Ne "Passo della Camilla"

**GE-041. Ne - Statale Villa romana**

**Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI); DPCR 20/12/2018 (a) ese, "Pietra di Vasca"

**GE-054. Sestri Levante - Libiola complesso produttivo preistorico**

**Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI); DM 29/05/1991 (A). **PTCP Liguria:** ME 1141, Sestri Levante, "Miniere di Rame di Libiola"; ME 1142, Sestri Levante, "Miniere di Rame di Libiola"; ME 1150, Sestri Levante, "Monte Rocchetto". **ICCD:** NCTN 07

**SP-022. Maissana. Valle Lagorara, contesto produttivo preistorico 3**

**Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI); DM 05/12/1992 (A)

**SP-023.b Maissana. Boschi di Liciorno, contesto produttivo preistorico**

**Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI)

**SP-038. Varese Ligure. Castronovo di Salino, castello medievale**

**PTCP Liguria:** ME/SME 1518, Varese Ligure 1518 "Salino, Castronovo"



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

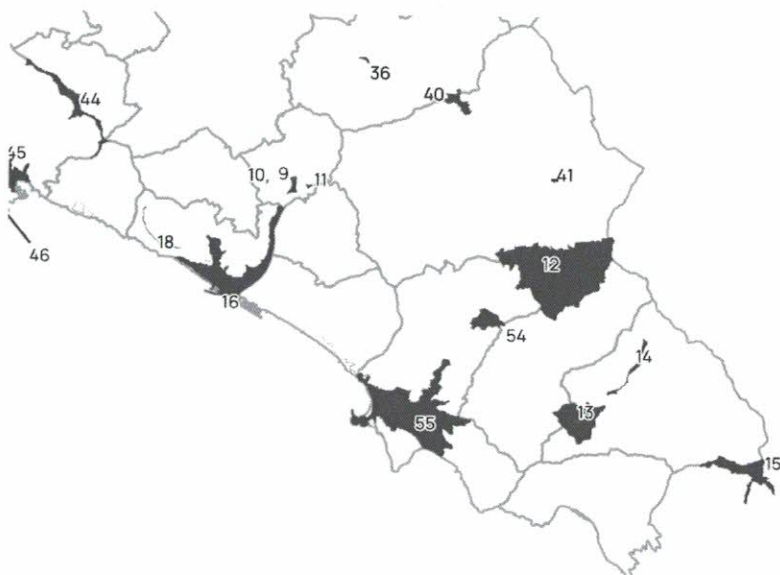
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V



Provincia di Genova

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO - PARERE

### 2.3. Beni archeologici

Poiché la progettazione in oggetto (2021-2023) prevede le seguenti indagini: *Raccolta e valutazione analitica dei lavori svolti in precedenza, Mappatura geologica di dettaglio, Campionatura geochimica di superficie, Stream sediment sampling, Prospezioni geofisiche (Magnetometria, Elettromagnetismo, Potenziale spontaneo, Polarizzazione indotta e resistività, Studio con metodologie di Remote Sensing delle alterazioni nell'intorno delle aree mineralizzate)*

### PARERE

si valuta che **non si definiscono motivi ostativi alla realizzazione di dette attività** che dovranno in ogni caso essere autorizzate da questo Ufficio, nei casi previsti anche ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.42/2004.

### 3. Considerando la possibilità che da detta indagine possa scaturire la volontà di uno sfruttamento minerario dell'area si comunica sin d'ora quanto segue.

In alcune aree come Monte Loreto, Libiola, Monte Bianco l'interferenza di una eventuale futura operatività sui siti archeologici, per altro già dichiarati di interesse, è già accertata. Si tratta di siti di importante valenza archeologica la cui tutela, già definita in base all'art. 10 del D. Lgs. 42/2004, è in fase di definizione anche ai sensi dell'art. 142 lett. m dello stesso Decreto.

Si osserva che è stata prevista una valorizzazione dell'interesse archeologico e storico di queste miniere e a tal fine nel 2013 è stato realizzato, grazie a finanziamenti di questo Ministero e della Regione Liguria nell'ambito dei FERS, il **Sistema Museale Sestri Levante- Castiglione Chiavarese** di cui è parte il **Polo Archeominerario di Masso in comune di Castiglione Chiavarese** (per la consultazione delle guide realizzate nell'ambito del Progetto ACCESSITit:

[https://www.google.com/url?sa=t&source=web&cd=&ved=2ahUKEwiD6NwWntrvAhVD2KQKHTinC4oQFjAAegQIAhAD&url=http%3A%2F%2Fwww.culturagenova.it%2Fcultura%2Fdownload%2Fstore%2F1428922067414%2FPolo\\_Archeominerario\\_Castiglione\\_Chiaavarese.pdf&usg=AOvVaw0TD0T\\_DpjCstTyCqZ9IhM9;](https://www.google.com/url?sa=t&source=web&cd=&ved=2ahUKEwiD6NwWntrvAhVD2KQKHTinC4oQFjAAegQIAhAD&url=http%3A%2F%2Fwww.culturagenova.it%2Fcultura%2Fdownload%2Fstore%2F1428922067414%2FPolo_Archeominerario_Castiglione_Chiaavarese.pdf&usg=AOvVaw0TD0T_DpjCstTyCqZ9IhM9;)



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

[https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwj5MWBntrvAhUNLOwKHX3iAjkQFjAAegQIAhAD&url=http%3A%2F%2Fwww.culturagenova.it%2Fcultura%2Fdownload%2Fstore%2F1428922067414%2FMuseo\\_archeologico\\_Sestri\\_Levante.pdf&usg=AOvVaw2BZEQZVdyMn8synhIkPyyNr](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwj5MWBntrvAhUNLOwKHX3iAjkQFjAAegQIAhAD&url=http%3A%2F%2Fwww.culturagenova.it%2Fcultura%2Fdownload%2Fstore%2F1428922067414%2FMuseo_archeologico_Sestri_Levante.pdf&usg=AOvVaw2BZEQZVdyMn8synhIkPyyNr)

Si rileva che anche gli altri distretti minerari presi in considerazione dalla progettazione in oggetto vanno ad insistere su **mineralizzazioni che è molto probabile siano state ugualmente sfruttate sin dall'antichità**. Si evidenzia che lo sfruttamento minerario antico è stato accertato solo nelle miniere di Monte Loreto e Libiola perché è solo in questi siti che si sono concentrate le ricerche archeologiche, **ma è assolutamente probabile che anche le altre miniere, ad oggi non indagate archeologicamente, siano siti di interesse archeologico da tutelare ai sensi del D. Lgs. 42/2004**

### 3. 1 RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Ciò premesso, in vista di un eventuale prosieguo nella progettazione, ulteriore rispetto alla fase di prospezioni attuali, dovrà essere redatta una *Verifica del rischio archeologico*, comprensiva di una *Carta del Rischio Archeologico* in cui siano evidenziate con definizione le aree che saranno interessate dalla progettazione. Nel caso detta *Verifica* dovrà essere realizzata da soggetti che posseggano un *curriculum* dal quale si evinca **l'esperienza in campo archeominerario preistorico**. Il loro lavoro dovrà essere realizzato con la direzione scientifica dello scrivente Ufficio a carico della Committenza.

In relazione all'effettuazione delle succitate indagini, di cui alla progettazione 2021-2023- si chiede la condivisione della documentazione e degli esiti delle ricerche a fini scientifici e di migliore conoscenza dei beni sottoposti a tutela .

### 4. PARERE IN RELAZIONE AGLI IMPATTI SU BENI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, considerato che l'intervento interessa in parte aree dichiarate di interesse culturale con *DR 07/02/2009 Monte Loreto*, *DM 29/05/1991 Libiola*, *DM 30/04/1993 Monte Bianco*, **esprime parere favorevole** alla realizzazione delle prospezioni visti gli articoli 21 e 26 del Decreto Legislativo n. 42/2004 s.m.i., **autorizzando** la realizzazione delle relative opere alle seguenti prescrizioni di seguito elencate:

- 1) Ogni intervento che preveda prelievi/campionamenti sia realizzato con assistenza archeologica in corso d'opera (nelle aree dichiarate di interesse ma anche in quelle che non lo sono in considerazione dell'alto rischio archeologico di cui sopra); tale assistenza dovrà essere realizzata da parte di soggetti che posseggano un *curriculum* dal quale si evinca l'esperienza in campo archeominerario preistorico
- 2) Sia data comunicazione con congruo anticipo a questo Ufficio della data di avvio dei lavori in modo che personale di questo Ufficio possa effettuare i sopralluoghi di competenza.

Considerato l'interesse archeologico già accertato di alcuni dei siti minerari oggetto della progettazione e il potenziale rischio archeologico di quelli che non sono ancora stati indagati archeologicamente, si anticipa il **parere negativo alla realizzazione di un progetto in cui si operi con interventi diretti sui siti già vincolati (Monte Loreto e Libiola)** e la necessità di verifiche archeologiche puntuali (*Verifica dell'interesse archeologico a cura di specialisti in archeologia mineraria preistorica con redazione di Carta del Rischio Archeologico*), **che potranno scaturire nella dichiarazione di interesse ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004**, in tutti gli siti minerari non ancora indagati archeologicamente interessati dalla progettazione (Reppia 1, Reppia 2, Reppia 3; Centro Libiola, Monte Bardeneto, Monte Bianco 1 e Monte Bianco 2; Sud: Campegli, Casali-Monte Loreto, Gallinara e Bargone).



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

## IN RELAZIONE ALLA COMPONENTE PAESAGGISTICA E MONUMENTALE

EVIDENZIATO che gli interventi appaiono descritti in termini generici e riferiti ad un'ampia categoria di analisi riconducibili alla tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 *quinquies*, denominata "attività di ricerca delle seguenti sostanze minerali: minerali utilizzati per l'estrazione di metalli, metalloidi e loro composti" di nuova realizzazione e ricadente parzialmente in aree naturali protette comunitarie (siti della Rete Natura 2000);

CONSIDERATO che in termini tipologici l'intervento prevede genericamente un nuovo permesso di ricerca mineraria con annesso programma comprendente analisi e mappatura geologica di maggior dettaglio, rilievi geologici, indagini geofisiche, *stream sediment sampling*, studi mediante *remote sensing*;

CONSIDERATO che detto programma coinvolge un vasto ambito già interessato in passato da attività di coltivazione ed esplorazione mineraria per la quale sono presenti dati storici d'archivio, relativi alle dimensioni e alla qualità delle mineralizzazioni presente e che tale documentazione risulta oggi insufficiente, sia per le tecniche di rilievo sia per la copertura delle aree investigate, considerata dai proponenti non soddisfacente;

RILEVATO che l'attività di ricerca contempla pertanto la rivalutazione dei dati esistenti e l'attualizzazione degli stessi nel contesto di attività di carattere preliminare, prevede un programma di analisi non invasive e la realizzazione di ulteriori attività di mappatura geologica che potrebbero acquisire interesse per ricognizione di beni di interesse culturale e paesaggistico;

VERIFICATO che l'esteso areale di intervento collocato nella parte orientale della Città Metropolitana di Genova e nel comune di Maissana e Varese Ligure nella Provincia di La Spezia risulta interessato da specifiche dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 c1 let. c) e d) del Codice:

DM 24/04/1985 "complesso paesistico della Valle Grande-Monte Telegrafo nella riviera del levante nei comuni di Sestri Levante, Moneglia Deiva Marina";

DM 30/12/1977 "la rimanente zona del comune di Moneglia non sottoposta al vincolo dai decreti precedenti";

DM 12/07/1964 "zona della collina di S. Anna di interesse naturalistico e panoramico per la vegetazione e il paesaggio 30/12/1977 collinare visibili dal mare dalla via Aurelia e dall'abitato di Sestri Levante";

D.M. del 24/04/1985 "intero complesso della val d'Aveto-monte Penna-monte Zatta, area di interesse naturalistico e panoramico dello appennino ligure ricco di zone verdi e particolari configurazioni morfologiche specie sui monti zatta-Maggiorasca-Caucaso-Ramaceto".

L'areale di interesse è sottoposto inoltre a tutela paesaggistica in forza delle previsioni:

lettera c) dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/04: i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua;

lettera d) dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/04: le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare e 1200 metri sul livello del mare per la catena appenninica;

lettera g) dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/04: i territori coperti da foreste e da boschi;

lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;

lettera h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

lettera i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;

lettera m) le zone di interesse archeologico come evidenziate al punto 1.2c.



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

## 5.2 Beni di interesse monumentale

La ex miniera di Gambatesa, sita nel comune di Ne in località Botasi è stata dichiarata di notevole interesse culturale ai sensi dell'art.10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in forza del DDR 05/12/2014 e del DDR 05/03/2015, oggetto di un programma di valorizzazione di tipo museale.

Sono tutelati quali beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

la fitta trama di percorsi storici, in parte pavimentati che dalla costa si collegano con l'entroterra ed il tratto ligure dell'Alta Via dei Monti Liguri, costituiscono valori culturali tutelati ai sensi degli articoli 10 e 12 del Codice dei Beni Culturali ed del Paesaggio;

### Comune di Castiglione Chiavarese

<b>Codice vincolo</b>	070406	<b>Oggetto del vincolo</b>	Porzione di fabbricato diruto
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 12
<b>Località</b>	Via Canzio snc	<b>Data del decreto</b>	24/03/2010
<b>Codice vincolo</b>	070513	<b>Oggetto del vincolo</b>	Chiesa di Santa Maria Assunta, oratorio e sagrato
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 12
<b>Località</b>	Missano Via Podestà,	<b>Data del decreto</b>	21/11/2016
<b>Codice vincolo</b>	070404	<b>Oggetto del vincolo</b>	Chiesa di Sant' Antonino Martire
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 12
<b>Località</b>	Via Canzio	<b>Data del decreto</b>	30/08/2012

### RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Si richiede la puntuale individuazione dei siti di intervento a livello descrittivo e cartografico al fine di poter definire adeguatamente gli impatti diretti ed indiretti sul patrimonio culturale e paesaggistico tutelato, nonché il cronoprogramma delle attività previste.

### PARERE

Si premette che in termini astratti qualora gli interventi si limitassero alle mere indagini previste dalla progettazione (2021-2023): Raccolta e valutazione analitica dei lavori svolti in precedenza, Mappatura geologica di dettaglio, Campionatura geochimica di superficie, *Stream sediment sampling*, Prospezioni geofisiche (Magnetometria, Elettromagnetismo, Potenziale spontaneo, Polarizzazione indotta e resistività, Studio con metodologie di *Remote Sensing* delle alterazioni nell'intorno delle aree mineralizzate), gli stessi rientrerebbero nelle ampie previsioni del punto A 18 allegato al DPR 31/2017 che prevede l'esclusione dell'autorizzazione paesaggistica per "...installazione di strutture di supporto al monitoraggio ambientale o a prospezioni geognostiche."

Nel presente parere preliminare non è contemplata l'apertura di nuove strade o piste, la realizzazione di approntamenti od opere di cantierizzazione che dovranno essere oggetto di puntuale valutazione ed autorizzazione.



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

In relazione alla descrizione del programma degli interventi desumibile dalla documentazione attualmente disponibile, nel rispetto di quanto sopra evidenziato, **si esprime un parere preliminare favorevole ai sensi dell'art. 26 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, condizionato all'acquisizione della puntuale definizione dei beni paesaggistici e culturali interessati come sopra evidenziati.**

Qualora dovesse proseguire l'attività di progettazione, in relazione alla particolare delicatezza e rilevanza dell'ambito paesaggistico di riferimento e della concreta possibilità di incidenza su beni monumentali tutelati ai sensi della parte seconda del Codice di Beni Culturali e del Paesaggio, per i quali è stata avviata, nell'ultimo decennio una valorizzazione culturale e turistica dei siti minerari storici, si anticipano sostanziali criticità con riferimento alla compatibilità delle concrete attività di coltivazione ed estrazione, in relazione alle quali dovrà avviarsi una nuova valutazione degli impatti complessivi ai sensi dell'art. 26 del Dlg 41/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e ed in ragione delle autorizzazioni previste dagli articoli 21,22, 146 dello stesso Codice.”

**CONSIDERATO** che il **Servizio II - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico** di questa Direzione generale, con nota prot. 12420 I del 15.04.2021, che di seguito si riporta integralmente, ha confermato e puntualizzato quanto espresso dalla Soprintendenza competente nella nota sopra riportata, prot. 5459 del 09.04.2021:

“Facendo seguito alla nota di codesto Servizio prot. n. 9748 del 24.3.2021 e alla nota prot. n. 5459 del 9.4.2021, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale con il n. 11826 del 12.4.2021, con cui la competente SABAP per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia (di seguito “Soprintendenza”) ha trasmesso il proprio parere in merito alla proposta progettuale modificata, si rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, la Soprintendenza sottolinea l'interesse archeologico del territorio di riferimento, riportando i dispositivi di tutela diretta ex art. 13 del D.Lgs 42/2004 (di seguito “Codice”) vigenti sull'area di intervento o limitrofe e i siti per cui è in previsione la tutela ex art. 142, lett. m, del Codice da inserirsi nella Carta Archeologica del futuro PPTR – Regione Liguria.

In particolare, in riferimento al territorio oggetto di intervento, la Soprintendenza riporta le specifiche dei dispositivi di tutela diretta, allegando alla citata nota n. 5459/2021 copia dei Decreti di vincolo apposti nell'area per la significativa presenza di insediamenti e attività estrattive risalenti al paleolitico e all'Età del rame:

## “ 1.2. Beni archeologici

1.2.a. *dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:*

### **SITI ARCHEOMINERARI INTERESSARI DIRETTAMENTE DALLA PROGETTAZIONE**

1. DR 07/02/2009 Monte Loreto (com. Castiglione Ch. [...]);
2. DM .29/05/1991 Libiola (com. Sestri Levante -[...]);

### **SITI ARCHEOLOGICO CON EVIDENZE DI POSSIBILE INTERESSE ARCHEOMINERARIO**

3. DM 30/04/1993 Monte Bianco [...];”

Considerato che la progettazione in oggetto prevede le seguenti attività: “raccolta e valutazione analitica dei lavori svolti in precedenza, Mappatura geologica di dettaglio, Campionatura geochimica di superficie, Stream sediment sampling, Prospezioni geofisiche (Magnetometria, Elettromagnetismo, Potenziale spontaneo, Polarizzazione indotta e resistività, Studio con metodologie di Remote Sensing delle alterazioni nell'intorno delle aree mineralizzate)”, che consistono prevalentemente, ma non esclusivamente, in indagini di tipo non invasivo sul territorio interessato, come si evince dalla documentazione progettuale pubblicata sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica, la Soprintendenza, nell'evidenziare che “[...] nei siti di importante valenza archeologica la cui tutela, già definita in base all'art. 10 del D. Lgs. 42/2004, è in fase di definizione anche ai sensi dell'art. 142 lett. m dello stesso Decreto” e che “[...] è stata prevista una valorizzazione



SERVIZIO V - “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*dell'interesse archeologico e storico di queste miniere e a tal fine nel 2013 è stato realizzato, grazie a finanziamenti di questo Ministero e della Regione Liguria nell'ambito dei FERS, il Sistema Museale Sestri Levante- Castiglione Chiavarese di cui è parte il Polo Archeominerario di Masso in comune di Castiglione Chiavarese", rileva che anche in altre aree coinvolte nella progettazione di cui all'oggetto è alta la probabilità di sfruttamento minerario sin dall'antichità, in quanto le ricerche archeologiche finora eseguite si sono attestate solo nei siti di Monte Loreto e Libiola, dove sono state riconosciute e tutelate le attestazioni di frequentazione e attività mineraria preistorica, ma che "[...] è assolutamente probabile che anche le altre miniere, ad oggi non indagate archeologicamente, siano siti di interesse archeologico da tutelare ai sensi del D. Lgs. 42/2004".*

Pertanto, alla luce delle valutazioni sopra esposte, la Soprintendenza, nell'esprimere **parere favorevole alla realizzazione delle ricerche de quibus**, visti gli artt. 21 e 26 del Codice, ne autorizza esecuzione subordinata al rispetto di determinate prescrizioni, che si riportano aggiornate a seguito di contatti per le vie brevi e per posta elettronica con la Scrivente:

- "1) Ogni intervento che preveda **prelievi/campionamenti** di sedimenti e materiale litico sia realizzato con assistenza archeologica in corso d'opera (nelle aree dichiarate di interesse ma anche in quelle che non lo sono in considerazione dell'alto rischio archeologico di cui sopra); tale assistenza dovrà essere realizzata da parte di soggetti che posseggano un curriculum dal quale si evinca l'esperienza in campo arche minerario preistorico;*
- 2) Sia data comunicazione con congruo anticipo a questo Ufficio della data di avvio dei lavori in modo che personale di questo Ufficio possa effettuare i sopralluoghi di competenza;*

*Si precisa che qualora, come definito al Paragrafo 4.2.3 del documento MONTE\_BIANCO\_120321\_SNT, si intendano realizzare "piccoli scavi o trincee tramite l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensioni ridotte quali minipale o miniescavatori" nelle aree dichiarate di interesse archeologico ai sensi dell'art.13 del D.LGS. 42/2004, dovrà essere inviata specifica progettazione a questo Ufficio affinché lo stesso possa valutare l'eventuale fattibilità ai sensi dell'art.21 del citato decreto legislativo 42/2004. Nelle aree non dichiarate di interesse dovrà essere prevista l'assistenza archeologica in corso d'opera in considerazione del rischio di cui sopra."*

Inoltre, a conclusione delle indagini e a integrazione dei documenti presentati dalla Società proponente, l'Ufficio periferico chiede "[...] la condivisione della documentazione e degli esiti delle ricerche a fini scientifici e di migliore conoscenza dei beni sottoposti a tutela".

In più, la Soprintendenza evidenzia fin da ora che eventuali attività minerarie da effettuarsi nelle fasi successive al programma di ricerche qui valutato sono da considerarsi ad elevata criticità per i motivi sopra esposti e che pertanto si prevede l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all' art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ad eccezione dei siti già soggetti a vincolo archeologico per cui viene espressa una valutazione negativa sull'esecuzione di interventi diretti.

Attese le predette osservazioni della Soprintendenza questo Servizio, visionata la documentazione di progetto pubblicata sul sito web dell'Autorità competente, per quanto di competenza concorda con le valutazioni espresse nella citata nota n. 5459 del 9.4.2021 e conferma quanto sopra riportato in esito ai contatti intercorsi tra la Scrivente e il suddetto Ufficio periferico."

**CONSIDERATO** che il Servizio III - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, consultato per le vie brevi e per email (mail del 14.04.2021) ha confermato quanto espresso dalla competente Soprintendenza con la nota prot. 5459 del 09.04.2021.

**Tutto ciò considerato, questa Direzione Generale, relativamente al progetto in oggetto, esprime le seguenti valutazioni:**



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il progetto in argomento prevede, nell'area di intervento, per le annualità 2021-2023, le seguenti indagini: *Raccolta e valutazione analitica dei lavori svolti in precedenza, Mappatura geologica di dettaglio, Campionatura geochimica di superficie, Stream sediment sampling, Prospezioni geofisiche (Magnetometria, Elettromagnetismo, Potenziale spontaneo, Polarizzazione indotta e resistività, Studio con metodologie di Remote Sensing delle alterazioni nell'intorno delle aree mineralizzate).*

Tali indagini risultano scarsamente o per nulla invasive, tuttavia nella effettuazione di "Campionatura geochimica di superficie" tra le modalità con cui verranno svolte dette attività, si afferma nella documentazione progettuale (*Sintesi non tecnica*, pag. 33) che "Alla campionatura sistematica degli affioramenti verrà affiancata una caratterizzazione delle discariche esistenti nelle ex aree minerarie. Per garantire il recupero di campioni rappresentativi, al di fuori delle aree sensibili (parchi, ZPS), **si prevederà l'esecuzione di piccoli scavi o trincee tramite l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensioni ridotte quali minipale o miniescavatori**".

## VALUTAZIONE RELATIVA AGLI ASPETTI DI TUTELA PAESAGGISTICA E MONUMENTALE

Il programma delle indagini previste coinvolge un vasto ambito già interessato in passato da attività di coltivazione ed esplorazione mineraria per la quale sono presenti dati storici d'archivio, relativi alle dimensioni e alla qualità delle mineralizzazioni presenti. Tale documentazione risulta oggi insufficiente, sia per le tecniche di rilievo sia per la copertura delle aree investigate e considerata dai proponenti non soddisfacente.

L'attività di ricerca contempla pertanto la rivalutazione dei dati esistenti e l'attualizzazione degli stessi e prevede un programma di analisi in gran parte non invasive e la realizzazione di ulteriori attività di mappatura geologica che potrebbero fornire dati interessanti anche per la conoscenza e la tutela dei beni culturali e paesaggistici.

L'esteso areale di intervento collocato nella parte orientale della Città Metropolitana di Genova e nel comune di Maissana e Varese Ligure nella Provincia di La Spezia risulta interessato da specifiche dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 c1 let. c) e d) del Codice:

- DM 24/04/1985 "complesso paesistico della Valle Grande-Monte Telegrafo nella riviera del levante nei comuni di Sestri Levante, Moneglia Deiva Marina";
- DM 30/12/1977 "la rimanente zona del comune di Moneglia non sottoposta al vincolo dai decreti precedenti";
- DM 12/07/1964 "zona della collina di S. Anna di interesse naturalistico e panoramico per la vegetazione e il paesaggio collinare visibili dal mare dalla via Aurelia e dall'abitato di Sestri Levante";
- D.M. del 24/04/1985 "intero complesso della val d'Aveto-monte Penna-monte Zatta, area di interesse naturalistico e panoramico dello appennino ligure ricco di zone verdi e particolari configurazioni morfologiche specie sui monti zatta-Maggiorasca-Caucaso-Ramaceto"

L'areale di interesse è inoltre sottoposto a tutela paesaggistica *ope legis* in forza delle previsioni di cui alle lettere c), d), f), g), h), i) ed m) dell'art. 142, c.1 del D.lgs. n. 42/2004.

Sono inoltre presenti beni di interesse monumentale tutelati *ope legis* ex art. 10 e 12 del D.lgs. 42/2004 o con specifici decreti di vincolo.



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

La ex miniera di Gambatesa, sita nel comune di Ne in località Botasi è stata dichiarata di notevole interesse culturale ai sensi dell'art.10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in forza del DDR 05/12/2014 e del DDR 05/03/2015, oggetto di un programma di valorizzazione di tipo museale.

E' tutelata *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del Codice dei Beni Culturali ed del Paesaggio (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12) la fitta trama di percorsi storici, in parte pavimentati, che dalla costa si collegano con l'entroterra ed il tratto ligure dell'Alta Via dei Monti Liguri. Si rilevano inoltre i seguenti vincoli dichiarati:

<b>Comune di Castiglione Chiavarese</b>			
<b>Codice vincolo</b>	070406	<b>Oggetto del vincolo</b>	Porzione di fabbricato diruto
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 12
<b>Località</b>	Via Canzio snc 070513	<b>Data del decreto</b>	24/03/2010
<b>Codice vincolo</b>		<b>Oggetto del vincolo</b>	Chiesa di Santa Maria Assunta, oratorio e sagrato
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 12
<b>Località</b>	Missano Via Podestà, 070404	<b>Data del decreto</b>	21/11/2016
<b>Codice vincolo</b>	070404	<b>Oggetto del vincolo</b>	Chiesa di Sant' Antonino Martire
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 12
<b>Località</b>	Via Canzio	<b>Data del decreto</b>	30/08/2012

## VALUTAZIONE RELATIVA AGLI ASPETTI DI TUTELA ARCHEOLOGICA

### 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

#### 1.2. Beni archeologici

Nel territorio interessato dal progetto in esame ovvero nelle sue immediate vicinanze sono presenti numerose aree dichiarate di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45):

#### Siti archeominerari interessati direttamente dalla progettazione:

1. DR 07/02/2009 Monte Loreto (com. Castiglione Ch. - Allegato 1: planimetria; All. 2 Decreto );
2. DM .29/05/1991 Libiola (com. Sestri Levante - Allegato 1: planimetria; All. 3 Decreto);

#### Siti archeologici con evidenze di possibile interesse archeominerario:

3. DM 30/04/1993 Monte Bianco (Allegato 1: planimetria; All. 4 Decreto );

#### Siti archeominerari non interessati direttamente alla progettazione:

4. DM 05/12/1992 Valle Lagorara (Allegato 1: planimetria; All. 5 Decreto );

#### Siti archeologici nei comuni interessati dalle indagini

<b>Codice vincolo</b>	070505	<b>Oggetto del vincolo</b>	Resti di ospedale medievale
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 13
<b>Comune</b>	CASTIGLIONE CHIAVARESE	<b>Data del decreto</b>	04/07/2016
<b>Località</b>			San Nicolao di Pietra Colice



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

<b>Codice vincolo</b>	070491	<b>Oggetto del vincolo</b>	Strutture d'argine e di protezione dal mare alla foce del Torrente Petronio
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 13
<b>Comune</b>	SESTRI LEVANTE	<b>Data del decreto</b>	23/03/2016
<b>Località</b>			Riva Trigoso
<b>Codice vincolo</b>	070547	<b>Oggetto del vincolo</b>	sito archeologico in località Catunea - Guasca
<b>Tipo vincolo</b>	Diretto	<b>Anno e articolo della legge</b>	Dlgs n. 42/2004 art. 13
<b>Comune</b>	NE	<b>Data del decreto</b>	20/12/2018
<b>Località</b>			Guasta di Statale

Sono inoltre presenti vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di pianificazione territoriale del vigente PTCP, dalle previsioni del PPR in itinere, dal Piano Regolatore ovvero da altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e alla tutela di beni archeologici:

*Per i seguenti siti è in previsione la tutela ai sensi della lettera m) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (seguono riferimenti dall'Atlante delle aree archeologiche in corso di pubblicazione nel PPR e nella Carta del rischio).*

**GE-012. Casarza Ligure, Ne, Sestri Levante, Maissana, - Pian del Lago e Monte Roccagrande, insediamentale preistorico**

**Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI); DM 30/04/1993 (A). **PTCP Liguria:** ME 707, Casarza Ligure, "Pian del Lago"; ME 708, Casarza Ligure, "Pian del Lago"; ME 1403, Masissana, "Passo del Bocco";

**GE-013. Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese - Monte Loreto complesso produttivo preistorico**

**Codice BCP:** DPCPR 07/02/2009 (A). **PTCP Liguria:** ME 721, Castiglione Chiavarese, "Santuario di Monte Loreto"

**GE-014. Castiglione Chiavarese - Val Frascaresse e Monte Frascati complesso insediamentale preistorico e Medievale.**

**Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI). **PTCP Liguria:** ME 713, Castiglione Chiavarese, "Monte Frascati"

**GE-015. Castiglione Chiavarese, Carro, Deiva Marina - San Nicolao e Pietra di Vasca complesso insediamentale preistorico e medievale**

**Codice BCP:** DPCR 04/07/2016 (A). **PTCP Liguria:** ME 714, Castiglione Chiavarese, "San Nicolao"; ME 718, Castiglione Chiavarese, "Rocche Negre"; ME 720, Castiglione Chiavarese, "Pietra di Vasca"

**GE-040. Mezzanego, Ne - Monte Zatta complesso insediamentale preistorico**

**Codice BCP:** DM 24/04/1985. **PTCP Liguria:** ME 914, Mezzanego, Ne "Insediamento preromano"; ME 915, Mezzanego, Ne "Passo della Camilla"

**GE-041. Ne - Statale Villa romana**

**Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI); DPCR 20/12/2018 (a) ese, "Pietra di Vasca"



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

## GE-054. Sestri Levante – Libiola complesso produttivo preistorico

**Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI); DM 29/05/1991 (A). **PTCP Liguria:** ME 1141, Sestri Levante, “Miniere di Rame di Libiola”; ME 1142, Sestri Levante, “Miniere di Rame di Libiola”; ME 1150, Sestri Levante, “Monte Rocchetto”. **ICCD:** NCTN 07

## SP-022. Maissana. Valle Lagorara, contesto produttivo preistorico 3

**Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI); DM 05/12/1992 (A)

## SP-023.b Maissana. Boschi di Liciorno, contesto produttivo preistorico

**Codice BCP:** DM 24/04/1985 (BI)

## SP-038. Varese Ligure. Castronovo di Salino, castello medievale

**PTCP Liguria:** ME/SME 1518, Varese Ligure 1518 “Salino, Castronovo”

**CONSIDERATO** che la progettazione in oggetto (2021-2023) prevede le seguenti indagini, in gran parte non invasive: raccolta e valutazione analitica dei lavori svolti in precedenza, Mappatura geologica di dettaglio, Campionatura geochimica di superficie, *Stream sediment sampling*, Prospezioni geofisiche (Magnetometria, Elettromagnetismo, Potenziale spontaneo, Polarizzazione indotta e resistività, Studio con metodologie di *Remote Sensing* delle alterazioni nell’intorno delle aree mineralizzate) si valuta che **non si definiscono motivi ostativi alla realizzazione di dette attività** che dovranno in ogni caso essere autorizzate da questa Amministrazione, nei casi previsti anche ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs.42/2004 e comunque effettuati alle condizioni di seguito specificate;

**CONSIDERATO** che da detta indagine potrebbe scaturire la volontà di uno sfruttamento minerario dell’area, si fa presente che in alcune aree come Monte Loreto, Libiola, Monte Bianco l’interferenza di una eventuale futura operatività sui siti archeologici, per altro già dichiarati di interesse, è già accertata. Si tratta di siti di importante valenza archeologica la cui tutela, già definita in base all’art. 10 del D. Lgs. 42/2004, è in fase di definizione anche ai sensi dell’art. 142 lett. m) dello stesso Decreto;

**CONSIDERATO** che è stata prevista una valorizzazione dell’interesse archeologico e storico di queste miniere e a tal fine, nel 2013, è stato realizzato, grazie a finanziamenti di questo Ministero e della Regione Liguria nell’ambito dei FERS, il **Sistema Museale Sestri Levante-Castiglione Chiavarese** di cui è parte il **Polo Archeominerario di Massoin comune di Castiglione Chiavarese**;

**CONSIDERATO** che anche gli altri distretti minerari presi in considerazione dalla progettazione in oggetto vanno ad insistere su **mineralizzazioni che è molto probabile siano state ugualmente sfruttate sin dall’antichità**. Si evidenzia che lo sfruttamento minerario antico è stato accertato solo nelle miniere di Monte Loreto e Libiola perché è solo in questi siti che si sono concentrate le ricerche archeologiche, **ma è assolutamente probabile che anche le altre miniere, ad oggi non indagate archeologicamente, siano siti di interesse archeologico da tutelare ai sensi del D. Lgs. 42/2004**.

**CONSIDERATO** l’interesse archeologico già accertato di alcuni dei siti minerari oggetto della progettazione e il potenziale rischio archeologico di quelli che non sono ancora stati indagati archeologicamente, **si anticipano sostanziali criticità alla realizzazione di progetti futuri in cui si operi con interventi diretti sui siti già vincolati (Monte Loreto e Libiola)** e si evidenzia la necessità di verifiche archeologiche puntuali (Verifica dell’interesse archeologico a cura di specialisti in archeologia mineraria preistorica con redazione di Carta del Rischio Archeologico), **che potranno scaturire nella dichiarazione di interesse ai sensi dell’art. 10 del D. Lgs. 42/2004**, in tutti gli altri siti minerari non ancora indagati archeologicamente, interessati dalle



SERVIZIO V - “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

indagini in progetto (Reppia 1, Reppia 2, Reppia 3; Centro\_ Libiola. Monte Bardeneto, Monte Bianco 1 e Monte Bianco 2; Sud: Campegli, Casali-Monte Loreto, Gallinara e Bargone).

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto,

## QUESTA DIREZIONE GENERALE

Per quanto riportato nelle premesse, sulla base della documentazione progettuale trasmessa dal Proponente e pubblicata nel sito ufficiale del MiTE, relativa all'intervento in oggetto, nonché sulla base dei sopra riportati pareri e contributi istruttori della Soprintendenza competente e dei Servizi II e III di questa DG, per i profili di propria competenza, **esprime parere tecnico favorevole, con riferimento alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto, così come definito dalla documentazione progettuale allegata, alle seguenti condizioni:**

1) Ogni intervento che preveda o **prelievi/campionamenti** di sedimenti e materiale litico sia realizzato con assistenza archeologica in corso d'opera (**nelle aree dichiarate di interesse ma anche in quelle che non lo sono** in considerazione dell'alto rischio archeologico di cui sopra); tale assistenza dovrà essere realizzata da parte di soggetti che posseggano un curriculum dal quale si evinca l'esperienza in campo archeo minerario preistorico;

Si precisa che qualora, come definito al Paragrafo 4.2.3 del documento di progetto MONTE\_BIANCO\_120321\_SNT, si intendano realizzare "piccoli scavi o trincee tramite l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensioni ridotte quali minipale o miniescavatori" nelle aree dichiarate di interesse archeologico ai sensi dell'art.13 del D.LGS. 42/2004, dovrà essere inviata specifica progettazione alla Soprintendenza competente affinché la stessa possa valutare l'eventuale fattibilità ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004. Nelle aree non dichiarate di interesse dovrà essere prevista l'assistenza archeologica in corso d'opera in considerazione del rischio di cui sopra.

2) Sia data comunicazione con congruo anticipo alla Soprintendenza competente della data di avvio dei lavori in modo che il personale della medesima possa effettuare i sopralluoghi di competenza e sia fornita, preventivamente all'esecuzione delle indagini, una puntuale individuazione dei siti di intervento a livello descrittivo e cartografico al fine di poter definire adeguatamente gli impatti diretti ed indiretti sul patrimonio culturale e paesaggistico tutelato

Nei casi previsti, le attività dovranno in ogni caso essere autorizzate dalla su citata Soprintendenza anche ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.42/2004.

L'eventuale realizzazione di approntamenti od opere di cantierizzazione o l'esecuzione di piste o strade dovranno essere oggetto di puntuale valutazione ed autorizzazione.



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it





# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

In relazione all'effettuazione succitate indagini, di cui alla progettazione in oggetto, si chiede la condivisione della documentazione e degli esiti delle ricerche a fini scientifici di migliore conoscenza dei beni sottoposti a tutela.

## Verifiche di ottemperanza alle prescrizioni

### Ambito di applicazione delle prescrizioni 1 e 2

**Componenti/fattori ambientali:** paesaggio e beni culturali.

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** Corso d'opera – fase di cantiere

**Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia.

Ad eccezione dei siti già soggetti a tutela archeologica dove vengono evidenziate fin d'ora forti criticità relative all'esecuzione di attività di sfruttamento minerario, considerata l'alta sensibilità archeologica e paesaggistica dell'intera area di intervento, qualsiasi eventuale ulteriore intervento e/o attività future ascrivibile ad **attività minerarie da effettuarsi nelle fasi successive al programma di indagini qui valutato**, con interventi diretti sui beni culturali e paesaggistici, con concrete attività di coltivazione mineraria o di escavazione, **sono da considerarsi ad elevata criticità con riferimento alla loro compatibilità con i beni culturali e paesaggistici presenti nell'area in argomento, e dovranno, pertanto, essere oggetto di ulteriore specifica valutazione da parte di questa Amministrazione**, anche al fine di valutare, per gli aspetti connessi alla tutela dei beni archeologici, l'eventuale attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all' art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

U.O.T.T. n. 3

(Arch. Giovanni MANIERI ELIA)

Tel. 06 67234590 [giovanni.manierielia@beniculturali.it](mailto:giovanni.manierielia@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545.4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)